

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-04-2019

CENTRO

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/04/2019	56	Protezione civile, volontari a lezione nelle sede di via Cova <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DI VITERBO	09/04/2019	18	Una giornata dedicata alla protezione civile e ai volontari <i>Redazione</i>	3
LATINA OGGI	10/04/2019	24	Maltempo e danni Risorse ai Comuni e al Consorzio = Ancora provviste per il maltempo <i>Diego Roma</i>	4
NAZIONE AREZZO	09/04/2019	74	Piano comunale di Protezione civile Multirischio Ecco i volumi <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO TERAMO	10/04/2019	37	Prime 150 case agli sfollati a San Nicolo <i>Redazione</i>	6
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/04/2019	1	Maltempo: piogge e temporali in Campania, Basilicata e Calabria <i>Redazione</i>	8
ansa.it	09/04/2019	1	Anbi, a nord la pioggia assicura riserve acqua fino a maggio - Acqua <i>Redazione Ansa</i>	9
perugiatoday.it	09/04/2019	1	Meteo, le previsioni: tornano piogge e temporali in Umbria <i>Redazione</i>	10
repubblica.it	09/04/2019	1	A Bologna un laboratorio per le nuove sfide dell'acqua-Repubblica.it <i>Redazione</i>	11
h24notizie.com	09/04/2019	1	Incendio serale a Fondi: fiamme in un magazzino <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledirieti.it	10/04/2019	1	attualita: Protezione civile, in Prefettura un incontro per l'esercitazione Table Top <i>Redazione</i>	13
rietinvetrina.it	09/04/2019	1	Esercitazione di Protezione Civile "Table Top", riunione preparatoria in Prefettura <i>Redazione</i>	14
cronachemaceratesi.it	10/04/2019	1	Case ai terremotati: - Borrelli in Consiglio comunale - per le consegne lumaca <i>Redazione</i>	15
cronachemaceratesi.it	09/04/2019	1	Ex Park hotel di Visso, - c'è il bando per l'area commerciale <i>Redazione</i>	16
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	10/04/2019	7	La Prociv comunale presente alla commemorazione <i>Redazione</i>	17
CENTRO L'AQUILA	10/04/2019	27	Si cercano volontari di protezione civile <i>Redazione</i>	18
met.cittametropolitana.fi.it	09/04/2019	1	Pistoia: in Prefettura incontro del Prefetto con E-Distribuzione per gestione emergenze elettriche <i>Redazione</i>	19

SICUREZZA**Protezione civile, volontari a lezione nelle sede di via Cova***[Redazione]*

SICUREZZA Protezione civile, volontaria lezione nelle sede di via Cova -CASTEL SAN PIETRO - TOLTI i panni d'impiegati, operai e casalinghe i volontari diventano professionisti della protezione civile. Continua, infatti, l'impegno del gruppo alpini di Castel San Pietro Terme nel formare i cittadini volenterosi. E' iniziata nei giorni scorsi nella sede di via Cova una serie d'incontri settimanali per addestrare i volontari della sezione di protezione civile all'uso della speciale attrezzatura acquistata in occasione della grande esercitazione di giugno 2018. In particolare gli incontri sono dedicati ad approfondire il funzionamento e le varie situazioni di utilizzo di gruppo elettrogeno, torre faro e pompa idrovora. Fra l'altro, per tenere in sicurezza queste attrezzature, è stata individuata una specifica location in collaborazione con l'Ufficio Tecnico del Comune. Sono circa una dozzina i volontari e le volontarie, che da alcune settimane si incontrano il sabato mattina. Dopo una prima seduta per fare un ripasso generale su come si opera in condizioni di sicurezza, è stato innanzitutto analizzato l'uso del gruppo elettrogeno. Questo importante strumento, che si mette in funzione in caso d'interruzione o di mancanza della rete elettrica, è stato acquistato perché la sede degli Alpini in via Cova è diventata provvisoriamente il Coc (Centro operativo comunale) per Castel San Pietro Terme e quindi, in caso di calamità, deve sempre esservi garantita la corrente elettrica. -tit_org-

Una giornata dedicata alla protezione civile e ai volontari

[Redazione]

La sala operativa a Fontanelle di Bardano sarà intitolata alla memoria di Barbara e Matteo, i due coniugi morti ad Amatrice ORVIETO 1 Un'intera giornata per conoscere da vicino l'operato della protezione civile, funzione associata dell'Area interna sud ovest dell'Orvietano. È quella in programma per sabato prossimo. Si inizia alle 9 e 30 in località Fontanelle di Bardano, nella sala operativa del sistema associato di protezione civile, con l'intitolazione della sede di via dei Vasari a Barbara Martinelli e Matteo Gianlorenzi, la coppia di coniugi morti sotto le macerie dell'hotel Roma di Amatrice in occasione del terremoto dell'agosto del 2016. Alle 11, nella sala consiliare del Comune, invece, si parlerà di pianificazione di protezione civile nel contesto delle aree interne. Alla presenza del responsabile Giuliano Santelli, sarà illustrato il piano di protezione civile della funzione associata di protezione civile. Alle 14 e 30, poi, in piazza del Popolo le organizzazioni di volontariato di protezione civile presenti all'interno della funzione associata presenteranno le loro attività con l'esposizione di mezzi e materiali in dotazione. Sono in programma anche delle esercitazioni mentre saranno fornite informazioni agli interessati su come diventare volontari. D.P. Appuntamento in piazza Saranno esposti al pubblico i mezzi a disposizione per le emergenze Protezione civile Sarà il tema al centro della giornata in programma sabato prossimo -tit_org-

Dopo l'emergenza**Maltempo e danni Risorse ai Comuni e al Consorzio = Ancora provviste per il maltempo***[Diego Roma]*

Dopo l'emergenza Maltempo e danni Risorse ai Comuni e al Consorzio Pagina 24 Ancora provviste per il maltempo I fondi Dopo la fase dell'emergenza, soldi ai Comuni per infrastrutture e edifici pubblici. A Terracina in arrivo 2,2 milioni di eu Previsti 850 mila euro per gli impianti idrovori del Consorzio di Bonifica. Aiuti anche a Sabaudia, San Felice Circeo e Priverno DIEGO ROMA Dopo gli aiuti per affrontare l'emergenza, arrivano altri 25 milioni di euro per ristorare i Comuni della Regione Lazio colpiti dal maltempo il 29 e 30 ottobre scorso. Si tratta del piano d'investimenti 2019, parte degli 82.965.061 milioni di euro assegnati per il triennio 2019-2021 dal governo alla Regione. Siamo alla fase successiva al "Piano degli Interventi di prima emergenza", nel quale furono stanziati i primi 3 milioni di euro. Con i soldi stanziati, si pagheranno, dietro rendicontazione dei Comuni, gli interventi strutturali e infrastrutturali segnalati dai Comuni nella "Ricognizione dei fabbisogni", che è stata approvata dal dipartimento di Protezione civile. Terracina A prendere il grosso, ancora una volta il Comune di Terracina, obiettivamente il più danneggiato nelle infrastrutture e negli edifici, oltre ad essere stato interessato da perdite umane. Undici gli interventi finanziati, per un totale di quasi 2,3 milioni di euro. I luoghi del disastro sono ben noti. Piazza Domitilla e il palazzo della Bonificazione pontina sono stati finanziati per 500 mila euro, il palazzo comunale danneggiato, per 200 mila euro, oltre 600 mila euro sono andati per il rifacimento del viale della Vittoria, 120 mila per il rifacimento della scalinata monumentale di via Poste rula. Ulteriori 500 mila euro serviranno invece per il rifacimento degli argini del canale Pio VI, a rischio cedimento. E ancora altri soldi sono stati previsti per i danni alle infrastrutture di rete e alle indagini sulla tenuta di ponti e viadotti. Il Consorzio di Bonifica Una somma importante è stata riconosciuta anche al Consorzio di Bonifica, che ha fatto registrare grosse difficoltà col drenaggio delle acque. Per questo sono stati finanziati per 850.151 euro le manutenzioni straordinarie, il ripristino e la sostituzione delle apparecchiature elettriche, il sistema di telecontrollo e l'automazione dell'impianto sia dell'impianto di Mazzocchio che degli impianti del canale Linea Pio (Striscia e Seg)a del canale Pio (Striscia e Seg). Interventi importanti per affrontare le inten se piogge. Sa baudia e Circeo Per il Comune di Sabaudia, riconosciuti 74.600 euro per il danneggiamento dello stabilimento balneare comunale Beach Break e alle dune, mentre altri 90 mila euro sono stati previsti per San Felice Circeo, per finanziare interventi su strade, la rimozione degli alberi caduti, il ripristino della segnaletica stradale e del manto, la riparazione degli scarichi. Priverno Diversi gli interventi finanziati nel territorio di Priverno. Circa 66 mila euro sono andati alla Provincia, per riparare la palestra di una tensostruttura. Quasi 300 mila euro sono invece stati riconosciuti interventi di eliminazione del rischio presso strutture scolastiche (a San Lorenzo e Madonna del Calle ma non solo) e per il rischio di allagamento presso il Fosso di Colandrea, Infine, 50 mila euro sono state stanziare per il Consorzio di sviluppo industriale del Sud pontino, nel Comune di Gaeta, per un intervento sull'edificio, e 65 mila euro per il ripristino della rete viaria a Lariano. I soldi saranno riconosciuti dietro rendicontazione I sindaci nominati soggetti attuatori Una delle immagini emblematiche dei danni provocati dal maltempo a Terracina il 29 ottobre scorso -tit_org- Maltempo e danni Risorse ai Comuni e al Consorzio - Ancora provviste per il maltempo

LA CAMPAGNA**Piano comunale di Protezione civile Multirischio Ecco i volumi***[Redazione]*

LA CAMPAGNA - ILL'À' DICASTERO - D'ORA in poi nessuna paura in situazioni di emergenza. Sono stati presentati, infatti, i primi tre volumi del piano comunale di Protezione civile Multirischio e la campagna di informazione alle famiglie: nelle prossime settimane partirà la distribuzione di una brochure in cui è possibile conoscere informazioni e comportamenti adeguati ad ogni tipo di emergenza. IL MANUALE è stato realizzato in collaborazione con Anci Pro Civ, soggetto con cui l'amministrazione ha applicato le linee guida della Regione per la redazione dei piani e per la segnaletica delle circa 70 aree di attesa, stampate attraverso il contributo di Sogepu e che presto verranno posizionate sul territorio. Questo l'argomento della riunione che si è tenuta alla nella Sala del Consiglio comunale. Si tratta - hanno evidenziato di un vademécum essenziale per gli operatori, ai quali mette a disposizione contestualmente la griglia dei referenti. E' questo il primo livello di Protezione civile ed è formato dagli uffici comunali preposti, le squadre operative e vigili urbani. Qualora le condizioni richiederanno un intervento più articolato, il sindaco convocherà il Centro operativo comunale, e saranno mobilitate anche le strutture dei livelli superiori. L'incontro era il primo step della campagna di comunicazione: ora le forze dell'ordine e le diverse associazioni saranno coinvolte insieme alle famiglie. -tit_org-

Prime 150 case agli sfollati a San Nicolo

Terremoto. Incontro con Comune e Aterper definire la graduatoria e i criteri delle prime assegnazioni

[Redazione]

Prime 150 case agli sfollati a San Nicolo Terremoto. Incontro con Comune e Mer per definire la graduatoria e i criteri delle prime assegnam Roberto Almonti TERAMO - Sono 150, in questo primo lotto, gli appartamenti invenduti acquistati dalla Regione Abruzzo che verranno assegnati agli sfollati del terremoto. Appartamenti messi a disposizione dai costruttori, inseriti in una graduatoria regionale già un anno fa e che, nello specifico, per la maggior parte si trovano in palazzine a San Nicolo. A beneficiare dell'assegnazione saranno ora quegli inquilini Ater che hanno dovuto abbandonare, oramai due anni e mezzo fa, alloggi dichiarati inagibili classificati in categoria "E" e che sono tuttora ospitati negli alberghi. Attenzione, però: sarà imprescindibile che, al momento dell'assegnazione, si accetti di trasferirsi nel nuovo alloggio. Pena la decadenza del contributo finora riconosciuto per vitto e alloggio in soluzione alberghiera. Le prime linee guida dettate per l'assegnazione sono arrivate ieri, con un inaspettato tempismo, grazie ad una delibera della Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione della regione nel corso della riunione promossa dal Comitato di quartiere Teramo Est, Incontro al quale sono stati invitati per gli aggiornamenti del caso il commissario dell'Ater, Nicola Salini; il sindaco Gianguido D'Alberto e il sub commissario Marcello Di Emidio. Una prima lettura in diretta, quella che ne è stata fatta, con l'impegno del primo cittadino a chiedere già oggi la convocazione di un tavolo istituzionale in cui si possano chiarire alcune ambiguità interpretative nel testo. In linea di massima, dunque, per l'assegnazione si attingerà ad una graduatoria modellata su criteri scontati e cioè quelli che assicurano una corsia preferenziale a quei nuclei familiari in cui siano presenti minorenni, anziani over 65 e persone diversamente abili. LA RIUNIONE. Toni comunque distesi quelli della riunione a cui hanno partecipato molti degli sfollati Ater, tutti in attesa di saperne di più su un possibile rientro nelle case che sono stati costretti a lasciare. Significativo il passaggio del presidente del Comitato di quartiere Anna Di Ottavio che ha introdotto i lavori: per chi è fuori casa da troppo tempo adesso non è più il momento di una comunicazione rassicurante. Loro, gli sfollati, chiedono apertamente che nessuno addolcisca la pillola ma ci siano comunicazioni veritiere. Su tutto, un tocco di fioretto assestato all'amministrazione comunale per quella convocazione, a suo tempo annunciata ma poi mai effettuata, di un tavolo a cui avrebbero dovuto sedere anche la stessa Di Ottavio e il presidente del Comitato degli sfollati Ater, Leo Iachini. Niente di fatto, però, ed è un peccato se si fosse voluto evitare di scivolare in quella che c'è chi definisce una "deportazione" verso altri alloggi. L'ATER. È il commissario Salini a illustrare un primo assaggio dei criteri di assegnazione, così come si evincono dal decreto. Una scelta precisa - spiega infatti - destinare gli appartamenti a famiglie con alloggi classificati in "E" perché, proprio in quanto tali, andranno incontro a lavori lunghi e corposi. Il motivo è semplice: da un lato, certo, la volontà di restituire la dignità di una casa vera, dall'altro la necessità di risparmiare su soggiorni in alberghi che saranno ben più lunghi di quanti sono oggi in attesa di rientrare in abitazioni classificate in categoria "B", quindi con danni leggeri. Si sta ancora ragionando - fa sapere Salini - su chi poi diventerà proprietario di quegli stessi alloggi (che in questa fase e fino al ritorno nelle rispettive case) saranno in comodato d'uso gratuito per gli sfollati. Nel solco già tracciato dalle Marche, dove ci si è portati avanti con il lavoro, finiranno credibilmente nel patrimonio di edilizia residenziale pubblica dell'Ater. IL PROVVEDIMENTO. Questo primo stanziamento di 150 alloggi da seguito alla procedura avviata a suo tempo dall'ex governatore Lliciano D'Alfonso e sbloccata solo nelle scorse settimane dal governa

tore Marco Marsilio nel corso di un incontro in provincia con i sindaci del cratere sismico: acquisire alloggi invenduti sul mercato delle costruzioni a prezzo calmierato, selezionati attraverso im'attenta valutazione sui criteri di qualità della vita, antisismicità, novità degli appartamenti, dislocazione, già passata al vaglio della Corte dei Conti dopo un esposto del M5s che non ha fatto altro che rallentare di sei/otto mesi l'assegnazione definitiva. Il provvedimento ha

individuato in tutta la Regione Abruzzo 427 alloggi in 17 Comuni, la maggior parte (233) nel Comune di Teramo, da destinare agli sfollati che hanno avuto danni più gravi (E), ospitati in albergo oppure assistiti con il Cas e che ragionevolmente dovranno aspettare più tempo per la ricostruzione delle loro abitazioni. Una volta esaurita la funzione, il patrimonio immobiliare stimato in circa 70 milioni di euro (di cui 33 solo su Teramo) verrà destinato al progetto di Ater unica: dunque in futuro saranno nuove case popolari, con benefici indiretti futuri anche sull'emergenza abitativa. CASE DEI COSTRUTTORI La Protezione Civile ha dato seguito all'acquisto della prima tranche d'immobili annunciata da Marco Marsilio I REQUISITI Inquilini Ater Danni categoria E assist, in albergo minori, anziani o disabili a carico ATTENZIONE Il rifiuto a trasferirsi nelle nuove abitazioni comporta la perdita immediata del sussidio per vitto e alloggio Un incontro del sindaco con gli sfollati del comitato Ater di Colleaterrato @1^I ' ' ' ISjiStfili SiSa é é ' III^iililililgl^ à é à: à À % À %1& 8 É ß -tit_org-

Maltempo: piogge e temporali in Campania, Basilicata e Calabria

[Redazione]

Mercoledì 10 Aprile 2019, 10:25 Allerta gialla in Abruzzo, su gran parte della Campania, sul settore orientale della Basilicata, su buona parte del versante tirrenico della Calabria. Una vasta area depressionaria posizionata sull'Europa centro-occidentale interessa anche i settori mediterranei, determinando una spiccata instabilità atmosferica anche sull'Italia, specialmente sui versanti tirrenici meridionali, dove i temporali risulteranno localmente più frequenti e intensi. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalla tarda mattinata di oggi, mercoledì 10 aprile, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria, specialmente sui versanti tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata allerta gialla in Abruzzo, su gran parte della Campania, sul settore orientale della Basilicata, su buona parte del versante tirrenico della Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. [red/mn](#) (fonte: DPC)

Anbi, a nord la pioggia assicura riserve acqua fino a maggio - Acqua

[Redazione Ansa]

Le piogge di questi giorni "stanno riportando la situazione idrica delle regioni settentrionali dell'Italia verso la normalità del periodo" ma "le scorte accumulate sono sufficienti indicativamente fino a fine maggio". Lo afferma l'Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) indicando che in soli 3 giorni, il lago Maggiore è cresciuto di 17 centimetri, quello di Como di quasi 10 centimetri, quello d'Iseo è salito di 11 centimetri, il lago di Garda "è addirittura 23 centimetri sopra la media del periodo". Il presidente di Anbi Francesco Vincenzi indica la necessità di programmare: "Con i nostri progetti e la nostra sussidiarietà evitiamo di affidare il futuro dell'agricoltura italiana a sciamani e danze della pioggia", afferma con una battuta annunciando il via alla "corsa per l'apertura dei cantieri" previsti dal Piano Irriguo Nazionale e dal Piano Nazionale Invasi: "oltre 800 milioni di investimenti pubblici, che garantiscono almeno 4.000 posti di lavoro". Bene anche i fiumi, aggiunge l'Anbi, "con il Po, che ha abbandonato la fatidica quota minima dei 600 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro per avvicinarsi molto alla media del periodo (mc/sec 1559) e l'Adige, che segna la seconda portata del più recente quinquennio a Boara Pisani (mc/sec 243.62). "Non dobbiamo illuderci" avverte Massimo Gargano, direttore generale dell'Anbi osservando che le scorte sono comunque limitate sino a fine maggio "quando non avremo i consueti apporti idrici dallo scioglimento delle nevi, quest'anno praticamente dimezzate. Questo, nonostante si stia trattenendo la maggior quantità possibile d'acqua nei laghi, nei bacini artificiali e perfino nei canali". I fiumi piemontesi (Dora Baltea, Tanaro Stura) sono tornati a regime, così come il Secchia in Emilia Romagna, mentre restano in sofferenza l'Enza e il Reno. Migliora anche la situazione del lago di Bracciano, da cui attinge l'acquedotto di Roma: +10 centimetri sul livello 2018.

Meteo, le previsioni: tornano piogge e temporali in Umbria

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, "in un giorno in Umbria è caduta metà della pioggia di un mese": le previsioni per il fine settimana 5 aprile 2019 Nuova allerta meteo della Protezione Civile, le previsioni in Umbria 4 aprile 2019 Meteo perugino, i detti sul 4 aprile e la pioggia: Quattro aprile 4 aprile 2019 Tornano le piogge. Le previsioni del sito specializzato Umbria Meteo per la settimana: "Sull'Umbria giornata odierna (9 aprile) con nubi e sole, le prime più presenti lungo l'Appennino dove non è da escludere qualche isolata pioggia, sole invece più ad ovest, specie lungo il confine con la Toscana, Temperature pressoché stazionarie e venti deboli occidentali". Tra domani mercoledì 10 aprile, specie dal pomeriggio, e venerdì 12 aprile invece, "molte nubi e piogge frequenti, generalmente di debole o moderata intensità ma con qualche rovescio possibile soprattutto nella giornata di giovedì 11 aprile. Non saranno piogge continue per 24 ore, ci saranno delle pause, ma comunque in generale saranno precipitazioni frequenti sia sul territorio che nell'arco della giornata, mediamente nell'arco dei 3 giorni sono attesi dai 20 ai 40 millimetri di pioggia". E ancora: "Dal pomeriggio/sera di venerdì 12 aprile progressivo miglioramento atmosferico, Sabato 13 aprile con alternanza di sole e nubi ma non dovremmo avere piogge significative. Temperature in calo con valori anche leggermente sotto le medie del periodo, venti deboli meridionali".

A Bologna un laboratorio per le nuove sfide dell'acqua-Repubblica.it

[Redazione]

A Bologna un laboratorio dedicato alle nuove sfide dell'acqua in tempi di cambiamenti climatici. A lanciarlo è stata Nomisma, in occasione del convegno pubblico Acqua è Bologna, organizzato dalla società di consulenza in collaborazione con Hera, Consorzio di Bonifica Renana e Consorzi della Chiusa. Oltre agli operatori del servizio idrico integrato il convegno è stato occasione per la prima uscita pubblica nazionale del nuovo Centro meteo europeo di Bologna (ECMRWF - European Centre for Medium Range Weather Forecasts). I cambiamenti climatici oltre a generare importanti conseguenze su temperatura, umidità ed evaporazione - comportano sempre più spesso un saldo negativo tra domanda idrica e disponibilità di risorse. Il National Climatic Data Centre ha infatti classificato il 2018 come l'anno più caldo di sempre in Europa, con temperature superiori di 1,80 gradi rispetto alla media storica (1910-2000) e le previsioni per il 2019 indicano che la situazione non migliorerà. Proprio negli ultimi 4 mesi il Cnr ha registrato per la Regione Emilia-Romagna un calo del 50% delle precipitazioni attese. Allargando lo sguardo all'intero paese in Italia piovono ogni anno 300 miliardi di m³ di pioggia e ne vengono recuperati solo 11%; la rete delle infrastrutture idriche in Italia risale prevalentemente a più di 30 anni e, in alcune zone del paese, la perdita della risorsa idropotabile supera il 50%. Il settore agricolo italiano è responsabile nell'85% dei consumi nazionali di acqua contro il 46% a livello europeo. Con questo progetto Nomisma intende supportare tutti gli operatori del servizio idrico integrato, i consorzi di bonifica, le autorità di bacino e le imprese sostenibili a rendicontare le azioni effettuate e a valutare gli effetti ecosistemici di possibili investimenti sui territori. Nonostante tutte le fragilità, la città metropolitana di Bologna rappresenta un modello virtuoso a livello italiano, spiega Marco Marcatili, economista di Nomisma. E tra le città più sicure attraversate dalle acque e la sua area è caratterizzata da una agricoltura irrigua moderna ed efficiente, oltre che da un paesaggio di grande valore eco sistemico. Marcatili aggiunge: Emilia-Romagna è anche unica Regione, insieme al Molise, che nel 2018 è stata promossa dall'Europa sulla depurazione delle acque reflue. Molto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare. L'acqua può diventare la grande occasione per riprogettare le città italiane, infrastrutturare i territori e sperimentare nuovi strumenti di finanza sostenibile. L'avvio del Centro meteo europeo di Bologna, con i big data anche applicati al sistema di gestione dell'acqua rappresenta, per questo territorio, un interessante sguardo verso il futuro.

Incendio serale a Fondi: fiamme in un magazzino

[Redazione]

Un rogo all'interno di un magazzino nel centro urbano di Fondi. Si è sviluppato nella prima serata di ieri, erano circa le 22.30, in via Cristoforo Colombo, senza particolari conseguenze anche per il tempestivo intervento delle squadre antincendio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, supportati dagli uomini della protezione civile Città di Fondi, oltre che gli agenti della polizia di stato e, in via precauzionale, i sanitari dell'Ares 118. Per quanto riguarda l'origine delle fiamme, secondo i primi accertamenti degli operanti non sarebbe da ricondurre ad azioni dolose. [loader]

attualita: Protezione civile, in Prefettura un incontro per l'esercitazione Table Top*[Redazione]*

A ottobre l'iniziativa promossa dalla Regione Lazio? dalla Redazione martedì 9 aprile 2019 - 18:55 Si è svolta questa mattina, nel Salone del Camino della Prefettura, presieduta dal Prefetto Giuseppina Reggiani, una riunione preparatoria dell'esercitazione di protezione civile, promossa dalla Regione Lazio, che si terrà nel prossimo mese di ottobre e interesserà 12 Comuni appartenenti ai COM (Centri Operativi Misti) n. 11 e n.12. Hanno partecipato all'incontro i Sindaci dei Comuni interessati, unitamente ai responsabili dei rispettivi servizi di Protezione Civile, nonché i rappresentanti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, dell'Amministrazione provinciale, delle Forze dell'Ordine, dei Vigili del Fuoco e dell'ARES 118. Il Prefetto ha evidenziato come la provincia di Rieti risulti caratterizzata dalla presenza di numerosi comuni di piccole dimensioni, dislocati in zone per lo più montane, su un territorio fragile e dunque vulnerabile sotto il profilo dei rischi naturali. Ha quindi sottolineato l'importanza delle esercitazioni, strumento essenziale per testare, in tempo di pace, l'efficacia operativa del Sistema di Protezione Civile e consentire, così, di sanare le carenze organizzative che, in caso di evento emergenziale, potrebbero tradursi in gravi situazioni di criticità. L'esercitazione, per Posti di Comando, simulerà un evento idrogeologico ed avrà lo scopo di affinare o aggiornare i flussi di attivazione e comunicazione fra i diversi enti deputati, sin dal verificarsi dell'evento, ad attivare le proprie strutture operative in modo da mitigare gli effetti dell'evento calamitoso sul territorio. Il Prefetto, nell'auspicare una fattiva collaborazione di tutti i comunicanti coinvolti, ha dato appuntamento agli amministratori locali per una prossima riunione organizzativa per la verifica delle risorse disponibili e la definizione di eventuali necessità.

Esercitazione di Protezione Civile "Table Top", riunione preparatoria in Prefettura

[Redazione]

[riunione_esercitazione_protezione_civile-696x522][FinAbruzzo_2019_728x90]Si è svolta questa mattina, nel Salone del Camino della Prefettura di Rieti, presieduta dal Prefetto Giuseppina Reggiani, una riunione preparatoria dell'esercitazione di Protezione Civile, promossa dalla Regione Lazio, che si terrà nel prossimo mese di ottobre e interesserà 12 Comuni appartenenti ai COM (Centri Operativi Misti) n. 11 e n. 12. Hanno partecipato all'incontro i Sindaci dei Comuni interessati, unitamente ai responsabili dei rispettivi servizi di Protezione Civile, nonché i rappresentanti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, dell'Amministrazione provinciale, delle Forze dell'Ordine, dei Vigili del Fuoco e dell'ARES 118. Il Prefetto ha evidenziato come la provincia di Rieti risulti caratterizzata dalla presenza di numerosi comuni di piccole dimensioni, dislocati in zone per lo più montane, su un territorio fragile e dunque vulnerabile sotto il profilo dei rischi naturali. Ha quindi sottolineato l'importanza delle esercitazioni, strumento essenziale per testare, in tempo di pace, l'efficacia operativa del Sistema di Protezione Civile e consentire, così, di sanare le carenze organizzative che, in caso di evento emergenziale, potrebbero tradursi in gravi situazioni di criticità. [INS::INS] L'esercitazione, per Posti di Comando, simulerà un evento idrogeologico ed avrà lo scopo di affinare o aggiornare i flussi di attivazione e comunicazione fra i diversi enti deputati, sin dal verificarsi dell'evento, ad attivare le proprie strutture operative in modo da mitigare gli effetti dell'evento calamitoso sul territorio. Il Prefetto, nell'auspicare una fattiva collaborazione di tutti i comunicanti coinvolti, ha dato appuntamento agli amministratori locali per una prossima riunione organizzativa per la verifica delle risorse disponibili e la definizione di eventuali necessità. [cosea_orizzontale][INS::INS]

Case ai terremotati: - Borrelli in Consiglio comunale - per le consegne lumaca

[Redazione]

TOLENTINO - Il capo della Protezione civile il 16 aprile parteciperà all'assise cittadina. Incontro per fare il punto sui ritardi martedì 9 Aprile 2019 - Ore 21:47 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email[banner_ter]Condividi74TweetEmail0 Condivisioni [terremoto-10-aprile-2018-pieve-tori]Il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli Angelo Borrelli, capo della Protezione Civile, parteciperà al prossimo Consiglio comunale di Tolentino, martedì 16 aprile alle 16. Ad annunciarlo è stato lui stesso, al termine dell'incontro organizzato questo pomeriggio dal coordinatore dei comitati Francesco Pastorella. Il perché della visita? Interrogare il sindaco Giuseppe Pezzanesi, che sarà tenuto a rispondere dei ritardi nella consegna degli oltre 200 appartamenti destinati ai terremotati. Una volta sciolta l'assemblea di oggi, Borrelli ha prestato particolare attenzione alle parole della presidentessa del Comitato 30 Ottobre, Flavia Giombetti. Le criticità legate alla gestione del dopo sisma da parte dell'amministrazione tolentina sembrano aver colpito nel segno: il capodipartimento vuole vederci chiaro. Una volta fatto il punto della situazione, è stato lo stesso Borrelli ad avvertire telefonicamente il sindaco Pezzanesi della sua visita imminente. Richiesta inoltre la partecipazione dell'assessor regionale Angelo Sciapichetti, dell'Erap e della regione Marche. Tolentino ha i riflettori puntati addosso. Il Consiglio Comunale di martedì prossimo promette un confronto di particolare interesse per tutta la cittadinanza tolentina. (Gia. Gar.) RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex Park hotel di Visso, - c'è il bando per l'area commerciale

[Redazione]

SISMA - L'importo base è di 5 milioni e 203mila euro. I lavori potrebbero partire entro la fine del 2019. Finanziati gli interventi di riparazione dei cimiteri martedì 9 Aprile 2019 - Ore 08:39 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email[banner_ter]Condividi377TweetEmail377 Condivisioni[ex-park-hotel-2-650x397]L'ex Park Hotel Al via la gara per la realizzazione del centro polifunzionale di Visso, nell'area ex Park Hotel. È stato pubblicato lo scorso 5 aprile, sulla Gazzetta europea, il bando di gara per partire con i lavori dell'opera, che sorgerà sulle macerie del vecchio albergo, demolito lo scorso settembre. Previsti spazi per attività sociali, per la chiesa, il museo, ambulatori medici, luoghi per ospitare negozi. L'importo a base di gara è di 5 milioni e 203mila euro, compresi 71mila euro di oneri per la sicurezza ed un milione e 37mila euro di costi per la manodopera, iva esclusa. A pubblicare il bando la stazione unica appaltante della Provincia di Macerata, sulla Gazzetta europea perché la gara superi l'importo di cinque milioni di euro. Il termine per presentare le offerte è il prossimo 29 aprile, tutti i documenti sono disponibili sul sito della Provincia di Macerata. Nel giugno del 2018 era stato emesso il bando per il progetto, a settembre scorso la demolizione da parte dell'esercito, adesso il bando di gara per far partire i lavori, che si stima potrebbero partire entro quest'anno. L'opera è finanziata con i fondi della Protezione civile, per dare continuità alle attività economiche e sociali di Visso. Ci sono alcune novità riguardo ai cimiteri cittadini. Tramite ordinanza 56 del commissario alla ricostruzione sono stati finanziati gli interventi di riparazione dei danni del cimitero di Cupi (363mila euro), del cimitero di Villa Sant'Antonio (413mila euro) e del cimitero di Visso (2 milioni e 977mila euro). [demolizione-park-hotel-7-650x366] Spiega il consigliere comunale Filippo Sensi: In questi mesi l'ufficio lavori pubblici ha provveduto a fare la valutazione di congruità dell'importo richiesto dei tre interventi dandoci incarico tre studi tecnici e altrettanti geologi di redigere i progetti preliminari e le indagini geologiche degli interventi riguardanti il ripristino sia dei loculi pubblici che delle cappelline di famiglia realizzate dai privati in concessione. Inoltre i progetti tengono conto anche della necessità di traslare temporaneamente le salme tumulate in altre soluzioni, loculi esistenti o provvisori da realizzare allo scopo, per l'esecuzione delle opere di riparazione danni. Per i cimiteri si è ancora alla fase di progettazione, spiega il consigliere Sensi: Sono stati sviluppati i progetti preliminari dei tre interventi, e per quello di Cupi si sta procedendo anche alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo; l'importo delle opere e delle prestazioni tecniche infatti è tale che la progettazione complessiva poteva essere affidata direttamente; credo che questo sarà il primo intervento che verrà eseguito nei prossimi anni. Le progettazioni, definitiva ed esecutiva, dei cimiteri di Villa Sant'Antonio e Visso invece dovranno andare in gara, salvo modifiche normative, alla Stazione unica appaltante della Provincia di Macerata. Per quanto concerne Visso tenendo conto del fatto che il cimitero è monumentale, delle verifiche e degli accertamenti tecnici che l'ufficio lavori pubblici ed i professionisti incaricati hanno effettuato, l'importo delle opere è aumentato sensibilmente rispetto a quanto accordato con l'ordinanza 56, e data la complessità dell'intervento dovrà essere realizzato in due diversi stralci funzionali, valutato un milione ed ottocentomila euro in più, rispetto all'importo stanziato con l'ordinanza 56. Visso, area commerciale all'ex Park Hotel: al via la gara per il progetto ultimo atto dell'ex Park Hotel, demolizione sotto la pioggia (foto/video) RIPRODUZIONE RISERVATA

La Prociv comunale presente alla commemorazione

[Redazione]

UiBdelegaaonesièmtanel munedìSanDemetrioN'èVestinidovepisstosoc Isodiedaimifa

terre dei peligni

Si cercano volontari di protezione civile

[Redazione]

TERRE DEI PELIGNI Si cercano volontari di Protezione civile L'Unione dei comuni Terre dei Peligni (Raiano, Prezza, Corfinio, Roccacasale e Vittorito), cerca volontari di Protezione civile. Tutti gli interessati possono rivolgersi nella sede del proprio Comune per chiedere maggiori informazioni. -tit_org-

Pistoia: in Prefettura incontro del Prefetto con E-Distribuzione per gestione emergenze elettriche

[Redazione]

Incontro di presentazione tra il Prefetto Emilia Zarrilli ed E Distribuzione che gestisce la rete di distribuzione elettrica di media e bassa tensione. Nell'occasione sono state presentate le rispettive strutture e i nuovi incarichi. Il Prefetto Emilia Zarrilli con i rappresentanti Enel (foto da comunicato) è svolto presso la Prefettura di Pistoia un incontro di presentazione tra il Prefetto Emilia Zarrilli ed E-Distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete di distribuzione elettrica di media e bassa tensione, rappresentata dalla responsabile per la Zona Pistoia, Lucca, Massa Laura Ventura e dal capo Unità programmazione e gestione Giuseppe Suzzi. Presenti anche il referente affari istituzionali di Enel per la Toscana Emiliano Maratea e il referente comunicazione Toscana e Umbria Riccardo Clementi. L'incontro è stato occasione per presentare le rispettive strutture e i nuovi incarichi. Il Prefetto di Pistoia ha fatto il punto sull'importanza di stabilire un contatto immediato e diretto per ogni evenienza, nonché sulle attività di coordinamento in caso di emergenze, dall'attivazione dei rapporti tra istituzioni, protezione civile e aziende di servizio, alla segnalazione e gestione delle utenze sensibili, iniziative utili a prevenire criticità relative alla viabilità e al servizio elettrico e ad ottimizzare il pronto intervento in caso di fenomeni di maltempo. Nella circostanza E-Distribuzione ha anche presentato il piano per la gestione delle emergenze elettriche, predisposto per fronteggiare situazioni critiche dovute a perturbazioni particolarmente intense, diventate sempre più frequenti nel corso degli ultimi anni, con una serie di attività e procedure operative volte a prevenire e gestire in maniera rapida ed efficace le possibili conseguenze sulle linee elettriche di questi fenomeni meteorologici. I rappresentanti di E-Distribuzione hanno inoltre illustrato attività svolte per il taglio piante nella fascia di propria competenza, ricordando che queste operazioni hanno interessato circa 6.500 km di bosco e che solo negli ultimi due anni in Toscana sono stati ispezionati circa 12.000 km di rete elettrica anche mediante utilizzo di elicotteri specializzati. Sul territorio provinciale di Pistoia insistono 10 cabine primarie, 130 linee di media tensione per un totale di 1.470 km nonché 5.200 km di linee di bassa tensione e 2.375 cabine secondarie: si tratta di una struttura articolata, che fornisce elettricità a 178.000 clienti di bassa tensione e a 641 clienti di media tensione, seguiti con una costante attività di manutenzione e potenziamento del sistema elettrico per il quale E-Distribuzione con 48 risorse tra tecnici e operativi, 30 mezzi operativi e 7 mezzi speciali sulle 3 sedi territoriali effettua investimenti importanti. L'iniziativa è stata anche occasione per fare il quadro delle azioni di intervento messe in campo per gestire le emergenze verificatesi negli ultimi anni sul territorio pistoiese, con particolare riferimento alla montagna. A questo proposito, E-Distribuzione ha presentato anche i risultati del Progetto Resilienza con cui la società elettrica intende potenziare le infrastrutture, dotando il territorio montano di una rete sempre più efficiente e resistente: si tratta di un piano frutto di uno studio approfondito effettuato in collaborazione con il CESI, grazie al quale a partire dagli eventi meteorologici verificatisi negli ultimi 15 anni è stato possibile individuare interventi mirati da eseguire sulle reti elettriche. La realizzazione del Piano Resilienza, tuttora in corso per gli interventi finali, ha visto l'azienda investire più di 12 milioni di euro dal 2017 ad oggi nelle aree di Pistoia, Lucca, Massa. Nel dettaglio, gli interventi sono consistiti nella sostituzione delle linee aeree in conduttori nudi con cavo aereo isolato e nell'aumento di interconnessioni tra le reti e del grado di automazione delle stesse. 09/04/2019 10.52 Enel SpA